

Tagliavoro, ci ripensa. Si candida e soffia il primo posto a Lo Scrudato
Situazione analoga in Alleanza nazionale tra Scalia, Lazzano e Caltagirone
Il Cdu a sorpresa candida il provveditore agli studi Nicolò Lombardo

Elezioni, i partiti in grande affanno: liste incerte fino all'ultimo momento

VERSO
IL 16 GIUGNO

(fch) Mani sudate, sorrisi stereotipati e di convenienza, inutili strette di mano e pacche sulle spalle. La giornata è andata avanti così. Almeno dentro o nei pressi dell'ufficio elettorale dove il cancelliere designato a ricevere le liste, il dottor **Giosafat Spoto**, ha avuto un gran da fare per non perdere la calma. Fuori l'ufficio, in quel tratto di strada di via Atenea che porta al municipio, s'è consumata comunque la vicenda della Rete, così come quella di Alleanza Nazionale i cui dirigenti provinciali sono stati in trepidazione per almeno due ore in attesa che da Palermo arrivasse il segretario regionale, **Guido Lo Porto** che aveva con sé la lista da presentare. Subito dopo avere registrato un caso davvero bizzarro che ha accumulato in un unico destino due candidati. Un destino unico all'inizio e dai risultati diversi alla fine. **Gerlando Di Falco**, consigliere comunale di Alleanza nazionale ha saputo all'ultimo momento di essere stato escluso dalla lista. Di Falco ha masticato amaro e si è «autospeso» - come dice lui - dal partito. Nella Rete il patema d'animo l'ha vissuto **Giovanni Tagliavoro** che sino a mezz'ora dalla presentazione della lista era dato per pacciato. Poi proprio sul filo di lana l'ha puntata con l'aiuto di un **Giuseppe Scozzari** euforico più che mai. Ma torniamo alla cronaca ordinata di una ordinaria giornata elettorale.

CCD

Il giorno più lungo è iniziato alle dieci con **Alfonso Lo Zito**, **Renato Gilotti** ed **Enzo Sardo** che si sono presentati a Giosafat Spoto per consegnare ufficialmente la lista del CCD (Centro Cristiano democratico). Tutto tranquillo con alcuni candidati che hanno preso a scherzare con il segretario Gilotti per via della campagna elettorale che sta iniziando. Sardo invita Gilotti a sostenerlo, il segretario dice che lui è «super partes». Ed è così che Sardo comunica che la sua campagna elettorale la farà seguito sempre da quattro giunoniche ragazze polacche che stanno arrivando per rendere più coreografico il suo staff elettorale.

VERDI

Sono arrivati in cancelleria alle dieci e trenta. C'è pure il capolista, **Giuseppe Livatino** alla sua prima esperienza elettorale. È emozionato anche se non vuole darlo a vedere. «La gente sta rispondendo e cercheremo da fare il possibile per non deluderla».

SICILIA

PER LA SICILIA

Anche loro arrivano in un orario decente. Alle undici e trenta, quando ancora nei locali del tribunale si poteva respirare. A presentare la lista del Movimento il capolista, **Alfredo Buonocore**, un distinto signore on un vestito ben tagliato di grisaglia grigia. Pochi minuti e poi salutano e se ne vanno.

PDS

dirigenti con **Enzo Napoli** in testa si presentano a mezzogiorno. Ancora non c'è follia, anche se la zona comincia ad animarsi. Tutto scontato, secondo copione, con **Anelo Capodicasa** capolista. «Non ci sono problemi - dice Napoli - noi siamo un partito serio e non facciamo colpi di mano dell'ultimo minuto».

POPOLARI

A presentare la lista è **Salvatore Trupia** che arriva prima delle 13. E da solo, non c'è ombra di candidati. Nè il capolista **Gaetano Mancuso**, nè **Benedetto Adragna**, nè **Renato Rametta**.

COMUNISTI UNITARI

Si è già alla ripresa dopo la colazione. Sono già comunque le 15. Anche in questo caso tutto procede nella calma più assoluta, almeno dentro l'ufficio elettorale. Fuori, in qualche stanzetta del comune o in qualche bar o angolo di via Atenea la battaglia si fa più aspra per alcuni partiti e candidati.

ALLEANZA NAZIONALE

Presenta la lista attorno alle 15 e trenta, dopo almeno un'ora di paure da parte del segretario provinciale **Pippo Scalia** che aspetta **Guido Lo Porto** in arrivo da Palermo. Ma ancora prima e dopo l'arrivo del segretario regionale si scatena la bagarre. **Giuseppe Lazzano** e **Salvatore Caltagirone**, due candidati, non digeriscono la prigionatura di Pippo Scalia in testa alla lista. Minacciano di ritirare la loro candidatura e Lazzano dice: «È un colpo di mano autoritario perché Fini aveva approvato la lista in ordine alfabetico».

Ma dopo una decina di minuti concitati

NOI SICILIANI	LISTA DINI	CDU	FORZA ITALIA	CCD

Francesco Piscopo, nato a Favara il 4.2.1950
Gioacchino Sorintano, nato ad Agrigento il 19.9.1962
Pellegrino Leo, nato a Caltabellotta il 27.9.1949
Angela Silvana Scozia, nata a Licata il 28.1.1949
Francesco Samaritano, nato a Ribera il 5.8.1935
Michele Neri, nato a Agrigento, il 12.4.1956
Salvatore Grisafi, nato a Sciacca il 22.3.1958
Paolo Fallea, nato Calamonaci il 17.8.1932
Pietro Lo Leggio: nato a Canicatti, il 13.10.1968

Achille Benigno, nato a menfi il 4.8.1948
Angelo Bonetta, nato a Campobello di Licata l'11.1.1937
Vincenzo Campo, nato a Agrigento il 20.4.1951
Gaetano Cusumano, nato a Favara il 5.2.1950
Mario Di Lella, nato a Agrigento il 9.9.1973
Salvatore Bruno Grado, detto Totò, nato a San Biagio Platani il 6.10.1951
Vincenzo Pezzino, nato a Ragusa il 23.02.1947
Gerlando Russo, nato a Agrigento il 31.01.1948

Giovanni Manzullo, nato a Ribera il 16.6.1946
Filippo Buscemi, nato a Palermo il 7.7.1966
Benedetto Iacona, nato a Licata, il 5.11.1947
Nicolò Lombardo, nato ad Agrigento il 23.12.1938
Sergio Panunzio, nato a Sciacca il 25.2.1947
Salvatore Roccaro, nato a Canicatti il 11.6.1953
Nicolò Girolamo Sansone, nato a menfi il 9.5.1945
Antonio Valentini, nato a Favara il 28.7.1952
Francesco Vittorio Valentini, detto Franco, nato a Santa Margherita Belice il 26.5.1956

Angelino Alfano, nato a Agrigento il 31.10.1970
Vincenzo Carita, nato a Licata il 15.11.1956
Angelo La Russa, nato a Favara il 19.10.1936
Michele Cimino, nato a Porto Empedocle il 12.8.1966
Carmela De Marco, detta Lina, nata a Castelberrini il 22.3.1962
Pietro La Monaca, nato a Canicatti il 3.10.1954
Salvatore Mangione, nato a Agrigento il 29.11.1967
Mario Re, nato a Cianciana l'1.1.1947
Lorenzo Vella, nato a Palma Montciario il 20.8.1949

Italo Cavallari, nato a Agrigento, 17.3.1948
Giuseppina Crapanzani, nata ad Agrigento, il 27.11.1951
Vincenzo La Guardia, nato a Canicatti, il 20.11.1938
Calogero Salvatore Lombardo, nato a Licata, il 7.10.1949
Lorenzo Marvella, nato a Montallegre, il 20.10.1948
Enzo Sardo, nato a Canicatti, il 23.10.1954
Giuseppe Vincenzo Livatino, nato a Palermo, il 23.8.1964
Dino Tanti, nato a Canicatti, il 17.1.1958
Decio Terrano, nato a Grotte, il 28.2.1958



Salvatore Petrotto e Giovanni Tagliavoro ieri in tribunale si sono parlati per un momento attraverso una «rete» metallica

la lista viene presentata e di defezioni non se ne parla più. Ed è come se da quel momento fosse stata accesa una miccia. Da allora è quasi una torre di Babele, sino a quando il cancelliere fa uscire tutti dall'ufficio.

CDU

La sorpresa, più che altro, è la candidatura di **Nicolò Lombardo**, provveditore agli studi. Per il resto tutto normale compresa l'esclusione di **Nuccio Cusumano** la cui candidatura nelle ultime ore aveva ripreso piede.

LISTA DINI

Stretto ordine alfabetico e lista presentata alla presenza di due candidati e cioè l'avvocato

Vincenzo Campo e **Salvatore Grado**, direttore della Cassa edile.

PARTITO SOCIALISTA SICILIA

Tre candidati presentati dall'onorevole **Vincenzo Di Caro** che tenta di rinverdire i momenti elettorali del passato.

FORZA ITALIA

È la volta di **Angelino Alfano**, **Michele Cimino**, **Carmela De Marco**, detta Lina, che vogliono essere presenti alla consegna della loro lista. Già c'è un pò di bagarre nella stanza del cancelliere. Quelli della Rete non sono ancora d'accordo sul capolista.

Spoto fa intervenire la forza pubblica, ma non ce n'è bisogno. Alla vista dei carabinieri tutti escono dall'ufficio.

LA RETE

La lista è presentata dal consigliere comunale, **Franco Lombardo**. Capolista è, a sorpresa, **Giovanni Tagliavoro**, al secondo posto il segretario provinciale del partito, **Vito Lo Scrudato**. Ma come si è arrivati a questa conclusione quando Tagliavoro, sino a mezz'ora prima, era dato dagli stessi dirigenti della Rete per ritirato? È stata la vittoria di **Giuseppe Scozzari** che ha tirato per i capelli l'ex direttore di Teleacras. Ma qualcuno degli scontenti del suo partito aggiunge «sarà la vittoria di Pirro». Tagliavoro aveva rinunciato (almeno questo si sostiene ufficialmente) ma ieri nel corso di una riunione c'è stata gran battaglia. Lo Scrudato doveva essere il capolista e Tagliavoro non ci stava. Quindi la sua esclusione. Dentro l'ufficio già c'è Franco Lombardo con la carpetta sotto il braccio. La apre e nel documento c'è il nono posto vuoto. Entra come una furia Scozzari che dice a Lombardo: «Giovanni Tagliavoro accetta» e la casella del nono posto viene occupata dal suo nome. Tagliavoro vuole vedere con i suoi occhi ed appena scopre che è nono nella lista diventa una furia. «Non se ne fa nulla? Questa è delinquenza. Il primo devo essere io o niente». Lombardo è disorientato ma Scozzari si tira dietro un pò tutti. Una riunione nei corridoi di un paio di minuti e poi Scozzari ricompare nell'ufficio. A Giovanni Tagliavoro fa un cenno di vittoria e poi comincia a mandargli... bacetti. Dice «Siamo una gran squadra».

La penultima lista presentata è quella di «Noi siciliani». A parte qualche presa di posizione di un dirigente del Movimento, tutto è filato liscio. E per ultimo la lista del «Movimento Sociale Fiamma Tricolore». Cinque candidati per i quali comunque dovrà pronunciarsi l'ufficio circoscrizionale. I dirigenti sono entrati nell'ufficio dopo le 16. E Spoto puntualmente verbalizza. Sul primo atto cala il sipario.



Franco Chibbaro